

» insidie, che per tante vie ci vengono tese, ben può esser certa,
 » et V. S. ha d' assicurarnela, che dovendosi da lei principalmen-
 » te attender effetti di vera benevolenza, la nostra stima, et il no-
 » stro affetto è, qual sarà sempre, verso la sua real persona gran-
 » dissimo. —

» Replicò l' Amb.^r : Certo, Ser.^{mo} Principe, che nel particola-
 » re della riserva nel non divulgar il successo, si confronta quello
 » mi dice V. Ser.^{ta} con il senso medesimo del re, et potrei giusti-
 » ficarlo con le lettere, scrivendomi, che il penetrar nel fondo,
 » perchè a qualche tempo serva a se stessi, et ad altri ancora, in
 » cose di tal natura era necessario ; ma che pur S. M. ancora du-
 » bitava, che il palesarlo al presente partorisce sconcerto nella
 » pace. Delle conditioni di costoro già anch' io ne so alcuna cosa.
 » Il Rinaldi fu frustato, et credo avesse un marco del giglio regio
 » sopra la spalla, tutti eran molti anni che non abitavano nel re-
 » gno, nè io li ho conosciuti se non qui, et come provisionati di
 » V. Ser.^{ta}, nè meritavo le voci sparsesi di me ; perchè le visite
 » coll' Amb.^r di Spagna erano per quel termine ch' è proprio di
 » ogni Amb.^{ro} di tenersi bene con gli altri ministri dei principi,
 » et io amo meglio essere quel che sono, buon francese, che star
 » aspettare le promesse, et i benefizii di Spagna, nè denari del
 » Cattolico io torrei, et dei proprii del suo Amb.^r non credo aver-
 » ne bisogno, et se per la mia semplicità si temesse fossi stato
 » sopraffatto non volendo, la buona intentione certo m' avrà ser-
 » vito di sicura difesa. Et continuando l' Amb.^r nella memorazione
 » di tai concetti, il Ser.^{mo} Principe con un sorriso interrompendolo
 » dice : V. S. da questi Signori è tenuta nel degno concetto, che
 » si deve, et per la sua particolar persona, et per il Principe che
 » rappresenta, et sempre se ne siamo promessi tutti gli uffizi mi-
 » gliori, onde non occorre dilatarsi in ciò maggiormente, passa-
 » remo però a rendere affettuosamente grazie a S. M.^{ta} dell' ufficio
 » cortese che ha voluto passar per l' avermi questi Signori onorato
 » di questo luogo ; assicurandola, che ciò non può augumentare la